

→ **Ieri messa** per ricordare le vittime della tragedia. Napolitano: «Continuare a indagare»

→ **Gabrielli:** «Le operazioni di recupero andranno avanti 24 ore su 24, tempo permettendo»

Concordia, un mese dopo Iniziato il recupero del carburante dalla nave

A Roma ieri mattina sono arrivati i familiari di chi quella notte non è riuscito ad abbandonare la nave. Iniziate le operazioni di recupero del carburante che andranno avanti 24 ore al giorno.

NICOLA LUCI
ROMA

A un mese esatto dalla tragedia, mentre iniziano le operazioni di

pompaggio, il 13 gennaio del 2012, l'Italia ricorda le vittime della Costa Concordia. Bisogna «fare verità e giustizia», ha esortato il presidente della Cei, Angelo Bagnasco, durante una messa di suffragio celebrata questa mattina nella Basilica di Santa Maria degli Angeli a Roma. Bisogna «continuare a indagare», ha sottolineato il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Diciassette persone (tante ne ha identificate la prefettura di Grosseto) hanno per-

so la vita a bordo di quella nave. 15 invece sono ancora i dispersi.

A Roma ieri mattina sono arrivati i familiari di chi quella notte non è riuscito ad abbandonare la nave. Stretti nella loro commozione hanno partecipato con riservatezza alla cerimonia, officiata da monsignor Mariano Crociata, segretario generale della Conferenza dei vescovi (a causa del maltempo Bagnasco è arrivato a liturgia già iniziata). A pochi metri dal loro dolore, Giorgio Napo-

litano: «È stata una tragedia - ha commentato uscendo dalla chiesa - ed esprimo rammarico per quello che c'è stato di responsabilità italiana e di italiani». Si deve fare luce sulla «tragedia» e «i magistrati meritano rispetto per l'impegno che stanno svolgendo».

Napolitano ha «rinnovato solidarietà affettuosa» ai parenti e ai familiari delle vittime e ha espresso «senso di ammirazione» per «gli abitanti del Giglio, le autorità locali, i cittadini e la straordinaria rappresentanza delle forze dell'ordine per quello che hanno fatto e per quello che continueranno a fare per evitare il peggio». Anche la Cei, attraverso le parole di Bagnasco, ha manifestato «gratitudine» verso «chi ha fatto il proprio dovere», tra cui «in prima fila gli abitanti del Giglio». E, ricordando «l'affascinante paradosso umano» che «si intreccia di nobiltà e di miseria, di forza e di debolezza, di temporalità e di tensione all'eterno, di vita e di morte», ha auspicato «che la luce del Signore aiuti a fare verità e giustizia, a sanare le ferite, a rafforzare la fiducia e - insieme - il

Foto di Antonio Di Gennaro/Ansa



Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano con i familiari delle vittime della nave Costa Concordia in occasione della Messa nella Basilica di Santa Maria degli Angeli